

Dipartimento Lingue

Relazione sugli incontri dell'8 e 9 settembre 2008

Durante gli incontri del Dipartimento Lingue gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

1) Insegnamento del Friulano come lingua minoritaria:

L'insegnante Marisa Comelli ha illustrato a grandi linee la situazione del nostro istituto, dove il friulano viene proposto come lingua veicolare e solo in parte come insegnamento linguistico. Sarebbe opportuno definire un curriculum anche per questa lingua.

2) Insegnamento dell'inglese nella Scuola dell'Infanzia:

Attualmente riguarda i plessi di Povoletto ed Attimis. Si prevede di introdurlo nelle scuole di Faedis e Campeglione. Le insegnanti Bertolissi e Fasiolo illustrano la metodologia utilizzata. Si tratta di un approccio denominato "Format narrativo", destinato a bambini dai 3 agli 8 anni, che consiste nella presentazione reiterata di linguaggio autentico, la sua comprensione attraverso mezzi paralinguistici e nello sviluppo graduale della capacità di comprensione e di uso del linguaggio. Il curriculum di lingua inglese, nel caso della Scuola dell'Infanzia, rientra nell'ambito generale "I discorsi e le parole. Comunicazione, lingua, cultura". Nel corso del primo incontro si stabilisce di individuare i traguardi per lo sviluppo delle competenze riguardanti la L2. Vengono proposte le seguenti capacità:

- Discriminare la diversità tra il codice italiano e quello appartenente ad altre lingue.
- Ascoltare e comprendere semplici messaggi legati alla vita quotidiana nei diversi codici linguistici.
- Memorizzare brevi filastrocche e canti anche legati a giochi.
- Leggere immagini interagendo con l'insegnante.
- Acquisire un graduale arricchimento del lessico.
- Arricchire le proprie conoscenze nei diversi codici linguistici.
- Ripetere e utilizzare in modo appropriato alcuni termini appartenenti a lingue diverse.

3) Scuola Primaria e Secondaria di I grado:

(Purtroppo non sono presenti i docenti di spagnolo e tedesco e la docente d'inglese della primaria di Faedis e Attimis).

Viene condotto un lavoro di conoscenza e confronto dei curricoli definiti l'anno scorso per i due ordini di scuola. Si individuano alcuni obiettivi didattici e formativi comuni. Per quanto riguarda la competenza comunicativa raggiunta al termine della Scuola primaria, essa coincide a grandi linee con il livello A1 del "Quadro Comune di riferimento per le lingue" del Consiglio d'Europa. Nella Scuola Secondaria di primo grado vengono riprese ed ampliate le conoscenze ed abilità in parte acquisite, la competenza comunicativa diviene gradualmente più autonoma e si estende a tutte le abilità linguistiche, anche integrate tra loro. (Livello A2/avvio livello B1 del QCER). Inoltre assume maggiore importanza il confronto con la lingua madre e la riflessione su sistemi linguistici diversi. A questo proposito sarebbe opportuno individuare le competenze trasversali L1/L2 e realizzare una programmazione comune all'area linguistica al fine di promuovere la trasferibilità di conoscenze, abilità e strategie da una lingua all'altra.

4) Test in ingresso e in uscita:

Per quanto riguarda il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria, dopo ampia discussione, si propone di non sottoporre gli allievi ad un test d'ingresso, ma di condurre un'osservazione iniziale nel primo anno della primaria.

Al termine della Scuola Primaria verrà proposto un test in uscita che terrà conto del percorso svolto.

La prova d'ingresso nella Scuola Secondaria di I grado terrà conto dei traguardi per le competenze proposti nel ciclo scolastico precedente e valuterà le quattro abilità linguistiche di base, la conoscenza del lessico e di alcuni elementi di civiltà straniera. Inoltre verrà proposto un questionario in lingua italiana al fine di raccogliere alcune informazioni riguardanti le esperienze linguistiche dell'alunno, le sue aspettative ed il suo atteggiamento nei confronti della lingua straniera.

Sarà necessario prevedere incontri finalizzati alla vera e propria "costruzione" di tali prove.

Alessandra Zamolo